

Aeroporto, voli internazionali e velivolo con base sulla pista «Ma dobbiamo fare squadra»

PRESENTATO ALL'ENTE CAMERALE L'ACCORDO CON LA NUOVA COMPAGNIA PER LE ROTTE IN SPAGNA E GRECIA

L'INCONTRO

Brigida Vicinanza

«Continueremo a lavorare come abbiamo sempre fatto in questi mesi perché crediamo fortemente nel progetto Salerno ma soprattutto nel sistema aeroportuale campano. C'è bisogno che tutti facciano squadra concretamente». In sintesi, il messaggio e l'appello lanciati da Roberto Barbieri, amministratore delegato di Gesac (società di gestione degli aeroporti Napoli e Salerno) sono questi. E lo ha fatto durante la presentazione e il "benvenuto" ad Aeroitalia a Salerno in una conferenza stampa tenutasi ieri in Camera di commercio, con la compagnia aerea che ha annunciato il suo progetto per lo scalo che vedrà per la prima volta un aereo fare base sulle piste del costa d'Amalfi e del Cilento. A chi chiedeva un intervento concreto alla società di gestione dello scalo salernitano, la risposta è arrivata forte e chiara da parte dell'ad di Gesac che non ha mai smesso di supportare e gestire concretamente il Salerno Costa d'Amalfi e del Cilento, anche quando si è trattato di fare i conti con una fase calante e fisiologica per una start-up come l'aeroporto. Non le ha mandate a dire, l'amministratore delegato, rispondendo anche alle critiche di questi mesi in un'ottica propositiva di crescita e sviluppo del progetto fratello di Capodichino. Gli appelli sono stati lanciati a parte delle istituzioni, alle associazioni di categoria, agli enti preposti, alle amministrazioni comunali e anche a quella regionale con cui Gesac sta collaborando sinergicamente per l'eliminazione dell'addizionale comunale sulla tassa d'imbarco.

GLI IMPEGNI

Ma nell'elenco degli impegni presi e portati avanti da Gesac (che in alcuni casi ha anche rinunciato agli utili mettendo al primo posto lo sviluppo dello scalo e il futuro) c'è spazio anche per i ringraziamenti soprattutto alla Camera di commercio guidata da Andrea Prete: l'ente camerale è infatti quello che ha supportato e aiutato concretamente il marketing territoriale dando il via ad una nuova fase di decollo dell'aeroporto salernitano mettendo sul tavolo una somma pari a 3 milioni di euro in tre anni a supporto del progetto. Poi spazio a qualche novità attesa: in estate si potrà usufruire anche del nuovo terminal di aviazione generale per i voli privati che in una prima fase sarà il supplente di della futura aerostazione. Affinché il progetto Salerno veda l'infrastruttura in cima alla classifica degli aeroporti in Italia, c'è bisogno di accelerare

sulle opere a latere, ovvero i collegamenti e il cantiere per il prolungamento della metropolitana che adesso richiede una spinta significativa.

IL PERCORSO

«L'annuncio delle nuove rotte di Aeroitalia rappresenta un ulteriore passo avanti nel percorso di crescita dell'aeroporto di Salerno - ha dichiarato Roberto Barbieri - un risultato frutto di un intenso lavoro con la compagnia aerea, con l'obiettivo di rafforzare progressivamente il network dello scalo e ampliare le opportunità. In questa direzione registriamo anche una significativa convergenza con le istituzioni: sono già in corso importanti iniziative e il confronto avviato sull'abolizione dell'addizionale comunale. Gesac continua a sostenere la crescita anche sul piano infrastrutturale: è in fase di completamento il nuovo terminal di aviazione generale dedicato ai voli privati, che sarà operativo già a partire da questa estate». Per il presidente della Camera di commercio, Andrea Prete, «l'avvio della partnership di Aeroitalia con Gesac, consolida la visione strategica di Salerno come secondo scalo regionale. Il rapido completamento delle opere aeroportuali e, soprattutto, delle infrastrutture di collegamento, tra cui il prolungamento della metropolitana rappresenta l'elemento essenziale per integrare definitivamente lo scalo nel sistema dei trasporti nazionale. In questo scenario di crescita, ci aspettiamo dalla Regione un segnale forte: un intervento deciso per l'abolizione dell'addizionale comunale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA